

**08/09/2011 - 14:31 - UNIONCAMERE, IN 2° TRIMESTRE 2011 -1,3% FATTURATO
COMMERCIO IN TOSCANA**

(ASCA) - Consumi interni poco dinamici e inflazione in deciso aumento in Toscana. Questo lo scenario di mercato in cui, nel secondo trimestre 2011, si registra l'ennesima perdita di fatturato (-1,3%) delle imprese commerciali toscane. La Toscana vanta comunque una flessione meno accentuata del livello nazionale (-1,5%). Il quadro emerge dall'indagine sul secondo trimestre 2011 e le aspettative del terzo trimestre svolta da **Unioncamere Toscana** e **Regione Toscana** nell'ambito dell'**Osservatorio regionale del commercio al dettaglio**. Per il secondo trimestre consecutivo la grande distribuzione toscana (con oltre 20 addetti) appare in difficoltà, registrando una flessione delle vendite dello 0,2%. I risultati peggiori ad ogni modo continuano ad interessare i piccoli negozi con un massimo di 5 addetti che vedono scendere il loro fatturato del 2,6%. Perdite più limitate per le medie strutture sotto i 19 addetti: -0,9%. Il secondo trimestre del 2011 è inoltre caratterizzato da un ulteriore ridimensionamento delle vendite sia di prodotti alimentari (-1,4%) che di prodotti non alimentari (-1,7%). Sul versante delle aspettative a breve termine, i commercianti toscani sono complessivamente fiduciosi, ma gli operatori dei piccoli negozi si aspettano ulteriori contrazioni del proprio giro d'affari. "In un contesto di perdurante difficoltà economica - afferma il presidente di Unioncamere Toscana **Pierfrancesco Pacini** - di incertezze sulla ripresa internazionale e di forti tensioni sul debito, i consumi delle famiglie non riescono a recuperare terreno. La propensione al consumo delle famiglie è frenata anche da un mercato del lavoro dove permangono rilevanti criticità e da un rapido innalzamento dei prezzi, in conseguenza delle pressioni provenienti dai mercati dei prodotti energetici e delle materie prime".